

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIII LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LIII**  
**n. 4**

## **RELAZIONE**

### **SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CENTRALE E DELLE COMMISSIONI REGIONALI PER L'IMPIEGO**

**(Anno 1995)**

*(articolo 26, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675)*

*Presentata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

**(BASSOLINO)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 20 maggio 1999*

---

PAGINA BIANCA

**I N D I C E**  

---

|                                                                                                                         |             |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----|
| Relazione sull'attività svolta dalla Commissione centrale e dalle Commissioni regionali per l'impiego - Anno 1995 ..... | <i>Pag.</i> | 7  |
| Quadro di riferimento .....                                                                                             | »           | 7  |
| Attività della Commissione centrale per l'impiego .....                                                                 | »           | 10 |
| ALLEGATI .....                                                                                                          | »           | 13 |

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE**  
**SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CENTRALE**  
**E DELLE COMMISSIONI REGIONALI PER L'IMPIEGO**  
**(Anno 1995)**

PAGINA BIANCA



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO — DIVISIONE I

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE COMMISSIONI CENTRALE E REGIONALI PER L'IMPIEGO — ANNO 1995

### QUADRO DI RIFERIMENTO

L'attività amministrativa del Governo nel 1995 è stata particolarmente intensa, sia in rapporto all'attività legislativa che ha riguardato i due punti chiave delle pensioni e del collocamento, sia in rapporto alla perdurante crisi del mercato del lavoro, specie nel Mezzogiorno, che ha costretto ad affrontare problemi di espulsione dai posti di lavoro e quelli di intervento a favore dei disoccupati di lunga durata.

Il Ministero del Lavoro si è poi impegnato, d'intesa con il Ministero del Bilancio e con la Task Force per l'occupazione della Presidenza del Consiglio, a definire una strategia di rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, in modo congiunto, in particolare nelle aree depresse.

Nel 1995, inoltre, sono state fronteggiate scadenze fondamentali, come la nuova programmazione poliennale del Fondo Sociale Europeo, la prima applicazione del decreto legislativo 626/94 sulla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, la prima stesura del piano poliennale per l'occupazione richiesto dalle direttive comunitarie approvate ad Essen, l'emergenza dell'immigrazione.

Sempre nel corso del 1995, infine, si sono sbloccate le procedure attuative del Fondo dell'Occupazione e del Fondo dello Sviluppo, di cui alla legge 236/1993, decisivi per il sostegno delle aree di crisi.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali, il 1995 è stato caratterizzato dalla preparazione, in particolare in sede OIL, della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sociale (Copenaghen, marzo 1995) e della Conferenza Mondiale sulle Donne (Pechino, settembre 1995), oltre che dalla preparazione del semestre di presidenza italiana della UE.

La progressiva semplificazione delle procedure del collocamento ha subito nel 1995 un'ulteriore accelerazione con la decretazione d'urgenza, sino all'ultima reiterazione, del DL 4 dicembre 1995, n. 515.

In particolare è stata prevista la possibilità di assunzione diretta dei lavoratori da parte dei datori di lavoro privati e degli enti pubblici economici con comunicazione alla competente sezione circoscrizionale per l'Impiego, entro cinque giorni dall'assunzione, in luogo della richiesta preventiva di nulla osta.

E' stata ridotta dal 12% al 6% la percentuale di assunzioni da riservare alle fasce deboli del mercato del lavoro, nelle aree territoriali a maggior sviluppo dell'occupazione.

La nuova normativa ha poi determinato profonde innovazioni nel mercato del lavoro agricolo, estendendo anche a tale settore le regole valide per il resto dell'economia — assunzione diretta e comunicazione successiva — ma anche pretendendo standard analoghi per l'accertamento delle giornate di lavoro, attraverso l'introduzione del registro di impresa.

E' proseguita, nell'anno in esame, seppure con minore intensità, la ristrutturazione dell'apparato produttivo nazionale che ha dato luogo a delicate situazioni di esubero di personale. Sono state affrontate, nel 1995, circa 500 controversie collettive di lavoro.

Tra le crisi occupazionali di rilevanza nazionale, vanno segnalate le ancora numerose vertenze del settore degli appalti telefonici, dell'industria manifatturiera, degli apparati di telecomunicazione e dell'informatica. In merito a tale settore sono state gettate le basi di un piano di rilancio fondato sulla domanda pubblica, sul sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica, sulla politica delle alleanze per l'industria nazionale.

Degno di nota l'emergere di crisi nel settore terziario, come il settore dei trasporti, quello assicurativo e quello delle discariche pubbliche, per i quali si sono dovute apprestare idonee misure anche normative, essendo settori esclusi dall'area della cassa integrazione guadagni.

Si sono poi fronteggiate le crisi più gravi degli anni scorsi, che hanno riverberato i loro effetti nel 1995, attraverso la cosiddetta mobilità lunga finalizzata al pensionamento e concessa a 8000 unità.

Dopo gli accordi tra Governo e Parti Sociali del 18.11.94 e del 14.2.95, si è posto termine alle mere proroghe dei trattamenti assistenziali, che si trascinarono da lungo tempo, sostituendole con una politica di impiego dei disoccupati in progetti di pubblica utilità, in particolare nel Mezzogiorno.

Il Ministro del Lavoro ha costituito una struttura di coordinamento nazionale per la promozione dei progetti di LSU in tutto il territorio nazionale, avvalendosi dell'apporto della GEPI, della NOVA in Sicilia e dell'INSAR in Sardegna e, nelle varie regioni, delle Agenzie per l'Impiego.

Nell'ambito degli interventi di sostegno allo sviluppo ed all'occupazione, per lo sviluppo delle aree di maggiore crisi territoriale del mercato del lavoro, le parti sociali ed istituzionali si sono confrontate intorno ad un programma unitario che ha visto il parallelo contributo di tutti alla creazione delle migliori opportunità di sviluppo. Nella Legge Finanziaria 1996 sono stati previsti incentivi economici nelle aree interessate da patti territoriali.

In linea con le direttrici fondamentali fissate dal vertice UE di Essen alla fine del 1994, per la lotta alla disoccupazione nella Unione da qui alla fine del secolo, ciascun Stato membro ha presentato un programma poliennale che dovrà essere in futuro costantemente aggiornato e oggetto di scambio di esperienze e di valutazioni tra gli Stati, con l'ausilio della stessa Commissione.



Il Ministero del Lavoro, con l'ausilio dei Ministeri economici, ha provveduto alla stesura del piano italiano, che ha raccolto le misure intraprese dal Governo ai vari livelli richiesti (formazione professionale, politiche attive del lavoro, riduzione degli oneri sociali, flessibilità della normativa, riforma dei servizi dell'impiego).

Nel 1995 sono state assegnate le risorse del Fondo dell'Occupazione, costituito con la legge 19 luglio 1993, n. 236, ripartendole secondo le seguenti finalità:

- 530 miliardi, per i lavori socialmente utili
- 370 miliardi, per i contratti di solidarietà
- 50 miliardi per gli incentivi alle assunzioni (Legge 341/95, art. 28)
- 25 miliardi per premi all'assunzione nel caso di trasferimenti di imprese in Amministrazione Straordinaria
- 36 miliardi per l'Area Torrese Stabiese, Airola ed Appennino Tosco-Emiliano
- 60 miliardi per incentivi alle assunzioni nelle gravi ristrutturazioni aziendali ex lege 56/94
- 95 miliardi per nuove politiche del lavoro, introdotte dal decreto-legge 515/95 (nuove imprese giovanili, tirocini formativi, piani di inserimento di giovani disoccupati di lunga durata, schemi di orario flessibile con incremento dell'occupazione).

Quanto agli incentivi alle assunzioni, la legge 341/95, art. 28, ha completamente rivisto i meccanismi della precedente legge 236/93, articolo 1, rendendoli di più facile accesso.

Nel 1995 sono stati assunti i provvedimenti attuativi del Fondo per lo Sviluppo (articolo 1-ter della legge 236/93) a favore di programmi di reindustrializzazione nelle aree di crisi, con priorità per quelle dove sono state raggiunte specifiche intese di programma in sede di Task-Force per l'Occupazione della Presidenza del Consiglio negli ultimi due anni.

In particolare sono state individuate le aree di rilevante squilibrio di manodopera, proposte dalle Commissioni Regionali per l'Impiego, che vanno ad aggiungersi alle aree del Mezzogiorno e alle zone di declino industriale nel Centro-Nord riconosciute dalla UE.

Infine, nel 1995, è stata data attuazione al Decreto Legislativo n. 626/94, in armonia con le direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ed è stato emanato il Decreto legislativo n. 230/95 che attua la direttiva EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti.

### ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CENTRALE IMPIEGO

La Commissione Centrale per l'Impiego è stata ricostituita per un ulteriore triennio con D.M. 18.7.1995 e successivamente integrata con D.M. 18.10.1995, ai sensi del D.L. 2.10.1995, n. 416.

Nel corso dell'anno 1995 ha tenuto 5 riunioni nelle quali ha, fra l'altro, espresso pareri obbligatori sulle nomine di alcuni Direttori delle Agenzie per l'impiego (art. 24, 3° comma, legge 28.2.87, n. 56), nonché in materia di formazione professionale (art. 9, comma 8, legge 19.7.1993, n. 236).

La C.C.I. ha altresì approvato 10 progetti interregionali per i lavori socialmente utili a favore dei soggetti di cui al comma 5 dell'art. 1 del D.L. 232/95.

La Commissione ha ricostituito, nel proprio ambito, apposite Sottocommissioni per l'espletamento delle proprie competenze in materia di:

- a) approvazione dei progetti interregionali di formazione e lavoro ed espressione del parere sul recepimento delle regolamentazioni contrattuali (art. 3, legge 19.12.84, n. 863);
- b) approvazione di progetti per i lavori socialmente utili (legge 19.7.1994, n. 451);
- c) formazione professionale in relazione ai compiti previsti dall'art. 9, commi 7 e 8, legge 236/1993.

La C.C.I. ha altresì designato i membri della Commissione Centrale per il collocamento degli invalidi.

Sul piano propositivo è stata rappresentata l'esigenza di rivedere il ruolo della C.C.I., potenziando le sue funzioni istituzionali in materia di politica attiva del lavoro.

A tal fine è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della C.C.I. nel quale viene altresì previsto il collegamento funzionale con le Sottocommissioni, costituite per esigenze di snellimento, il cui operato potrà essere utilizzato quale supporto all'attività della Commissione.

In tale ambito propositivo e propulsivo sono state discusse problematiche in materia di politica dell'impiego; criteri di indirizzo da adottarsi in tema di avviamento al lavoro delle basse qualifiche presso le pubbliche amministrazioni.

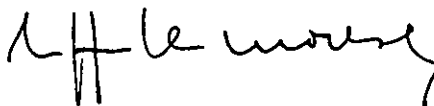
Sono state inoltre programmate discussioni, a scadenza periodica, in materia di politica dell'impiego con riferimento anche ai disegni di legge presentati dal governo in materia di flessibilità ed organizzazione del mercato del lavoro, delineando altresì il contenuto e i limiti della C.C.I., quale organo di supporto del Ministro, cui competono i poteri decisionali in materia.

Sempre in tema di Agenzie per l'impiego è stato avviato un dibattito preliminare sull'attività e sulla formazione dell'organico, allo scopo di fornire un orientamento funzionale sul loro ruolo, in previsione di una revisione della normativa.

Per quanto riguarda l'applicazione della legge 863/84 a livello ministeriale i risultati conseguiti sono stati nel complesso soddisfacenti. Sono stati approvati dal Ministro del Lavoro n. 48 progetti di formazione e lavoro presentati da imprese per un totale di 20.143 lavoratori, nonché 9 progetti di formazione e lavoro presentati da imprese in conformità di accordi stipulati tra le OO.SS. CGIL-CISL-UIL e le organizzazioni datoriali.

Costituiscono parte integrante della presente relazione le allegate tabelle relative all'attività delle C.R.I. per l'anno 1995.

IL PRESIDENTE DELLA C.C.I.  
SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
DOTT. RAFFAELE MORESE



PAGINA BIANCA

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

## RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.

ANNO 1995

| REGIONE              | N. RIUNIONI | N. RUL<br>NIONI<br>C.F.L. | N. RUL<br>NIONI<br>ALTRE | N. C.F.L.<br>ESAM-<br>NATI | N. C.F.L.<br>APPRO-<br>VATI | UNITA'<br>INTERESSATE | N. PROGETTI<br>LSU.<br>APPROVATI | UNITA'<br>INTERESSATE<br>PROG. LSU. |
|----------------------|-------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA        | 12          |                           |                          |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| PIEMONTE             | 20          |                           |                          | 10.000                     |                             | 18.000                | 378                              | 4.270                               |
| LOMBARDIA            | 7           | 177                       | 74                       |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| TRENTO               |             |                           |                          |                            | 4.103                       |                       |                                  |                                     |
| BOLZANO              | 6           |                           | 14                       |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| VENETO               | 12          |                           |                          |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| FRULI VENEZIA GIULIA | 6           | 22                        |                          |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| LIGURIA              | 25          |                           |                          |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| EMILIA ROMAGNA       | 10          | 86                        | 44                       | 2.273                      | 1.915                       | 32.821                | 207                              | 815                                 |
| TOSCANA              | 21          | 43                        | 114                      |                            | 10.740                      | 15.553                | 373                              | 2.338                               |
| UMBRIA               | 14          | 14                        |                          | 4.094                      |                             |                       | 47                               |                                     |
| MARCHE               | 8           | 53                        | 25                       |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| LAZIO                | 26          | 32                        | 43                       |                            | 19.600                      | 32.800                | 314                              | 6.828                               |
| ABRUZZO              | 11          |                           |                          | 8.382                      |                             |                       |                                  |                                     |
| MOLISE               | 15          | 13                        |                          | 1.312                      | 1.280                       | 3.731                 | 174                              |                                     |
| CAMPANIA             | 14          | 34                        |                          | 7.961                      | 6.538                       | 18.725                |                                  |                                     |
| BASILICATA           | 7           | 17                        | 17                       |                            |                             |                       |                                  |                                     |
| PUGLIA               | 19          | 46                        | 3                        |                            | 8.410                       | 31.040                | 352                              | 13.400                              |
| CALABRIA             | 5           | 5                         | 41                       | 1.592                      | 1.592                       | 7.597                 |                                  |                                     |
| SARDEGNA             | 18          | 10                        |                          | 5.266                      | 4.270                       | 11.280                | 373                              | 5.209                               |

NB: I dati mancanti non sono pervenuti.

## RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.

ANNO 1995

| REGIONE               | LEGGE 56/87                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | ART. 16 - Gli avviamenti a selezione c/o gli Enti pubblici continuano ad essere effettuati, tra i lavoratori iscritti nella lista di cui all'art. 16, secondo l'ordine di graduatoria e tenuto conto della qualifica professionale richiesta. La disposizione di cui al comma 15 art. 2 del D.L. 326/93, trova applicazione per la predisposizione delle nuove graduatorie annuali riferite al 31.12.95 (debb. n.45).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PIEMONTE              | ARTT. 1 e 2 - Proposta chiusura SCICA di Trivero (debb. N. 3).<br>ART. 16 - Applicazione nella Regione Piemonte delle norme dettate dall'art. 2 co.14 del D.L. 416/93 (debb. N. 6).<br>ART. 17 co. 1 - Programma di assunzione di circa 30 operai forestali in possesso dei requisiti professionali di esperto forestale, operatore agricolo forestale o agrotecnico, predisposto dalla Comunità Montana Alta Val Tanaro - Mongia - Cevetta (debb. N.1).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| LOMBARDIA             | ARTT. 5 co.1 lett.a) e 15 co.3 e 4 - Delibera sulla diversa periodicità di conferma dello stato di disoccupazione da sei mesi ad un anno (debb. N. 471).<br>ART. 16 - Determinazione del termine iniziale, per l'abbattimento dell'anzianità di iscrizione superiore a 60 mesi nel riferimento agli avviamenti a selezione ex art. 16 (debb. N. 464).<br>ART. 17 - Attuazione delle conversioni per l'avviamento mirato dai soggetti aventi diritto al collocamento obbligatorio (debb. N. 461 poi modificata da successiva debb. N.476/96).                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| TRENTO                | ART. 16 - La C.P.I. ha deciso di non modificare per il momento le procedure in vigore per l'avviamento a selezione c/o le PP.AA. (debb. N. 182/95).<br>ART. 17 - La C.P.I. ha approvato una convenzione con i contorni ortofrutticoli della Valle di Non per agevolare l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie protette.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| BOLZANO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VENETO                | ART. 1 - Parere e proposta chiusura di alcune SCICA e recapiti (debb. Nn. 135/95-377 e 136/95-378).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | ART. 5 lett. e) - Annualità della conferma dello stato di disoccupazione nelle sezioni circoscrizionali del Friuli V.G. (debb. N. 9/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| LIGURIA               | ART. 16 - La CRI è intervenuta in merito alla questione delle graduatorie relative alla SCICA di Genova (debb. 17.10.95).<br>ART. 17 - 1) La CRI ha deliberato la stipula delle conversioni.<br>2) La CRI ha approvato programmi di assunzioni previsti in apposite convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 17 tra le CCI e le imprese.<br>3) La CRI ha tenuto un incontro con la S.p.A. Porto di Genova per la definizione di una proposta di assunzione di lavoratori ai sensi dell'art. 17, proposta poi stipulata.                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| EMILIA ROMAGNA        | ARTT. 1 e 2 - Parere favorevole all'istituzione e soppressione di alcune SCICA e per la modifica degli ambiti territoriali di alcune di quelle istituite in precedenza (debb. N. 6/95).<br>ART. 16 - Applicazione della riserva del 50% degli avviamenti di cui all'art. 16 L.56/87 e successive modificazioni ed integrazioni in favore dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e castintegrati (debb. Nn. 1 e 2/95).<br>- Differimento termini (art.2 co.15 ultimo periodo D.L.326/93) per l'applicazione dell'art.2 co.15 primo periodo D.L. 326/93 (criteri formazione graduatorie art. 16 L.56/87 presso SCICA) (debb. N. 4/95).<br>- Delega alle CCI per la determinazione delle modalità di avviamento a selezione, a seguito delle nuove procedure introdotte dal D.L. 326/93 (debb. N. 5/95). |
| TOSCANA               | ARTT. 5 lett. b) e 17 - Stipulate n. 11 convenzioni per l'assunzione di 161 unità appartenenti alle categorie protette.<br>ART.16 - Attuazione delle nuove procedure per l'avviamento a selezione presso le PP.AA. ai fini e per gli effetti di cui all'art. 2 co.16 del D.L. 14.6.95 n. 232 (debb. 28.7.95).<br>- Determinazione di criteri, procedure e modalità per l'avviamento a selezione presso le PP.AA. (debb. 7.9.95).<br>- Determinazione procedure per l'avviamento a selezione presso varie SCICA (4 delibere).                                                                                                                                                                                                                                                                                   |



Segue: RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995

| REGIONE    | LEGGE 56/87                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| UMBRIA     | <p>ART. 1 co. 2 - Revisione Sessioni Circ. li della Provincia di Perugia (verb. del 17.5.95).</p> <p>ART. 5 lett. b) - La CRI esprime parere favorevole sul documento di programmazione delle attività formative 1994/96 della Regione Umbria (delib. 22.2.95).</p> <p>ART. 17 - Istituita una Sottocommissione Tecnica per definire le problematiche inerenti le convenzioni con le Coop. Agricole del tabacco (delib. 17.5.95).</p> <p>ART. 24 - Determinazione dotazione organica del personale dell'ARI (delib. 12.1.95).</p>                                                                                                                                                                   |
| MARCHE     | ART. 17 - Approvazione di convenzioni proposte dalle Commissioni Circ. li interessate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| LAZIO      | <p>ART. 16 - La CRI ha fissato le modalità di avviamento a selezione presso le PP.AA. sancendo il principio, per quanto attiene ai rapporti di lavoro a termine, dell'individuazione degli aventi diritto tra i presenti (delib. 9.1.95 - 13.4.95 - 30.10.95).</p> <p>- Delibera in tema di avviamento a selezione presso le PP.AA. (delib. 9.10.95).</p> <p>ART. 17 - Stipulate 8 convenzioni.</p> <p>ART. 24 - Delibera in merito all'attività della ARI (delib. 20.2.95).</p> <p>ART. 25 co. 5 - Delibera diretta agli Enti Pubblici interessati all'utilizzazione, in LSU, dei soggetti di cui all'art. 25 co. 5 o dei lavoratori sospesi con diritto al trattamento CIGS (delib. 13.4.95).</p> |
| ABRUZZO    | <p>ART. 15 co. 3 - Delibera in materia di periodicità di verifica dello stato di disoccupazione (delib. N. 28 del 28.7.95).</p> <p>ART. 16 - Delibera riguardante le "qualifiche a basso contenuto professionale" (delib. N. 7 del 28.7.95).</p> <p>ART. 17 - Convenzione con la Standa S.p.A. per la copertura di 8000 ore di lavoro in deroga al comma 1 e 2 dell'art. 2 della L.230/82 (delib. 29 del 28.7.95).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| MOLISE     | ART. 24 - Deliberazione concernente il parere richiesto per la nomina del direttore della ARI (delib. 16.1.95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| CAMPANIA   | ART. 17 - Convenzioni varie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| BASILICATA | <p>ART. 5 lett. b) - Parere favorevole sul progetto "Pari opportunità" del piano di formazione professionale 1994/95 predisposto dalla Regione Basilicata (delib. N. 14/95).</p> <p>ART. 15 co. 3 - La CRI ha stabilito che i lavoratori devono confermare alla competente Sezione lo status disoccupato entro otto mesi.</p> <p>ART. 16 - Gli avviamenti al lavoro presso la PA devono essere effettuati seguendo l'ordine della graduatoria circ. li e tenendo conto dell'effettiva umanità (delib. N. 49 del 25.10.95).</p> <p>ART. 17 - Convenzioni.</p>                                                                                                                                        |
| PUGLIA     | ART. 15 - Ampliato l'arco temporale a disposizione dei disoccupati, per confermare la permanenza dello stato disoccupativo c/o la SCICA (delib. N. 10/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| CALABRIA   | ART. 17 - Stipulate convenzioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| SARDEGNA   | <p>ART. 5 co. 1 lett. b) - Parere, per la prima volta, della CRI sul Piano di Formazione Professionale.</p> <p>ART. 5 co. 1 lett. e) e 15 - La CRI ha elevato da 4 a 6 mesi il termine entro il quale i lavoratori iscritti alla lista di collocamento hanno l'obbligo di comunicare alla SCICA competente la permanenza dello stato di disoccupazione (delib. 7.11.95).</p> <p>ART. 17 - Delibere sulle proposte di convenzioni.</p>                                                                                                                                                                                                                                                               |

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE               | LEGGE 223/91                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | ART.1, co.2 - Parere favorevole accoglimento istanza di proroga del riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione aziendale soc. COXNE ACCIAI speciali S.r.l./LVA S.p.A./DIPENTA Costum SAIFORM S.p.A. (delib. Nn. 40-41-44-45-47-48).<br>ART.6 - Approvazione liste di mobilità (varie riunioni).<br>ART. 25 - I lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 lett. b) L. 230/82 sono esclusi dal calcolo della percentuale di cui al co.1 (delib. N. 43).                                                                                                                   |
| PIEMONTE              | ART.6 co.2 - Lista di mobilità. Approvazione CRI (varie riunioni).<br>ART. 8 - Mancata accettazione da parte dei lavoratori di un contratto di lavoro. - Determinazioni CFI (varie riunioni).<br>ART.9 co.6 par. a) - Comunicazioni delle cancellazioni dalla lista di mobilità. (Varie riunioni).                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| LOMBARDIA             | ART.6 - E' stato garantito che la gestione della lista di mobilità avvenga in conformità ai principi di non discriminazione della L. 125/91 e dell'art.6 co.5 bis della L.236/93.<br>- Assunzione del programma Mobylis predisposto dall'ARI e adottato dall'URLMO per la gestione omogenea degli interventi atti a favorire il reimpiego dei lavoratori in mobilità (delib. n.456).                                                                                                                                                                                           |
| TRENTO                | ART.6 - Stabilite le procedure per la convocazione dei lavoratori da parte delle Sezioni per l'Impiego nonché le condizioni al verificarsi delle quali il lavoratore verrà fatto decadere dalla lista di mobilità (delib. n. 17495).<br>ART. 25 - Individuazione delle categorie di lavoratori da inserire in attività di ripristino e valorizzazione ambientale (delib. Nn. 180 e 183).                                                                                                                                                                                       |
| BOLZANO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VENETO                | ART. 25 co. 5 lett. c) - Determinazione categorie lavoratori riservati ex art.25 detenuti ed ex detenuti Regione Veneto (delib. N. 69/95-311).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | ART. 5 - Avvisamento lavoratori posti in mobilità dalla ditta Aktiform e Ferriere di Servola S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (delib. N. 795).<br>ART. 5 co. 5 - "Procedura di mobilità e offerta di lavoro". (Delib. N. 8/95 abrogativa di precedente delib. N. 3/95).<br>ART. 6 - 1) Le liste di mobilità sono messe a disposizione dei componenti la CFI perché ne diano conoscenza alle aziende interessate. 2) L'accertamento delle disponibilità del soggetto interessato al lavoro offerto dall'azienda sarà effettuato dalla SICCA competente (delib. N. 3/95). |
| LIGURIA               | ARTT. 4 e 24 - Approvazione liste di mobilità.<br>ART. 5 co. 5 - La CRI ha adottato delibere al fine del riconoscimento alle aziende proponenti delle provvidenze previste dall'art. 5 co.5.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| EMILIA ROMAGNA        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| TOSCANA               | ART.5 co. 5 - Determinazione delle procedure per procurare offerte di lavoro ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 co.5 (delib. del 22.7.95)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| UMBRIA                | ART.4 - Approvazione procedure per la mobilità.<br>ART.5 co. 5 - La CRI prende atto della comunicazione della Ditta Nuova Somit di aver procurato occupazione stabile ad ex dipendenti.<br>ART.9 - Lavoratori cancellati avviati a tempo pieno e indeterminato o a seguito di provvedimento del Direttore dell'UPLMO ai sensi dell'art. 2 co.4 L. 451/94.<br>ART. 25 co. 5 - Approvazione progetti vari.                                                                                                                                                                       |
| MARCHE                | ART. 25 co. 5 lett. c) - Delibera di approvazione della proposta della Comune Circolo di Fano al fine della individuazione dei lavoratori riservati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

## Segue: RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.

ANNO 1995

| REGIONE    | LEGGE 223/91                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| LAZIO      | ART. 6 - Delibera in materia di iscrizione nella lista di mobilità (delib. 5595).<br>ART. 7 co. 1 e 2 - Delibera ai fini di permettere ai lavoratori licenziati ai sensi dell'art. 11 co. 2, di conservare l'iscrizione nella lista regionale di mobilità (delib. 21095).<br>ART. 7, co. 6 e 7 - (mobilità lunga) - Dal 1° 1.95 al 31.12.95 l'ambito territoriale ai fini dell'applicazione dell'art. 7 co. 6 e 7 e successive integrazioni è individuato nell'intera provincia di Roma, essendo il suo tasso medio di disoccupazione del 14,74% e quindi superiore a quello nazionale che è del 13,73% (delib. 4995). |
| ABRUZZO    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| MOLISE     | ART. 6 - Approvate n. 29 liste di mobilità con l'iscrizione di n. 650 lavoratori.<br>ART. 25 co. 5 lett. c) - Deliberazione concernente l'utilizzazione dei "tossico dipendenti in trattamento terapeutico" in LSU (delib. 30.10.95)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| CAMPANIA   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| BASILICATA | ART. 6 - Iscrizioni e reiscrizioni nella lista di mobilità (delib. varie).<br>ART. 9 - Cancellazioni dalla lista di mobilità (delib. varie).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| PUGLIA     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| CALABRIA   | ART. 6 - Liste di mobilità: integrazione elenco lavoratori centrale ENEL Gioia Tauro.<br>- Approvazione liste di mobilità.<br>ART. 6 co. 4 - Approvazione progetti di Comuni vari (?).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| SARDEGNA   | ART. 5 co. 5 - Definite le procedure (delib. 29.3.95).<br>ART. 25 - La CRI ha individuato nuove categorie di lavoratori da inserire tra quelle destinate della riserva di cui al co. 1.<br>- Delibera relativa alla riserva del 12% (elevata al 13%) per la ricerca dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (delib. 1.3.95).<br>ART. 25 co. 5 lett. a) e c) - Delibera relativa alla quota di riserva (? 11.95).                                                                                                                                                                                               |

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE               | LEGGE 863/84                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | ART. 3 - Esame ed approvazione di P.F.L. (varie riunioni).                                                                                                                                                                                                                                                |
| PIEMONTE              | ART. 3 - Esame ed approvazione P.F.L. (varie riunioni).                                                                                                                                                                                                                                                   |
| LOMBARDIA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| TRENTO                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| BOLZANO               | ART. 3 - Approvazione della proposta di progetto per la formazione teorica nei contratti di F.L. (delib. 15.3.95).<br>- Determinazione dei criteri per l'autorizzazione dei P.F.L.                                                                                                                        |
| VENETO                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| FRIULI VENEZIA GIULIA |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| LIGURIA               | ART. 3 - Approvazione P.F.L.<br>- La CRI ha deliberato che ove si riscontrasse, nell'esame di un PFL, la presenza di numerose dimissioni, pur approvando il nuovo progetto, verrà richiesto l'intervento dell'IPL al fine di verificare la reale volontà del lavoratore di dimettersi.                    |
| EMILIA ROMAGNA        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| TOSCANA               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| UMBRIA                | ART. 3 - Esame ed approvazione di PFL                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| MARCHE                | ART. 3 - La CRI ha disposto controlli sui PFL da parte dei competenti Ispettorati Prov.li del Lavoro.<br>ART. 4, co. 5 e 7 - Delibera di attribuzione alla Sottocommissione denominata "Mobilità ex lege 223/91" anche del compito di provvedere all'approvazione dei progetti di LSU (3.3.95).           |
| LAZIO                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| ABRUZZO               | ART. 3 - Approvazione PFL (varie riunioni).<br>ART. 3 co. 2 - La CRI incarica l'URLMO di acquisire gli elementi e i dati presso le società interessate per un esame della situazione per il rispetto degli obblighi di legge in favore dei soggetti indicati dal citato articolo (riunione dell'11.9.95). |
| MOLISE                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

*Segue:* **RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE    | LEGGE 863/84                                                                                                                                                                                         |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CAMPANIA   | ART. 3 - Delibera che stabilisce criteri per l'esame e l'approvazione dei PFL e istituisce apposita sottocommissione all'uopo (delib. N. 138 del 3.5.95).                                            |
| BASILICATA | ART. 3 - Approvazione PFL (varie delibere).<br>- Delibera che eleva a 45 anni il limite massimo di età per la stipula dei CFL (9.8.95).                                                              |
| PUGLIA     | ART. 3 - Delibera che eleva a 45 anni il limite massimo di età per la stipula dei CFL (delib. n. 6/95).                                                                                              |
| CALABRIA   | ART. 3 - Approvazione CFL                                                                                                                                                                            |
| SARDEGNA   | ART. 3 - Le aziende che intendono assumere a tempo parziale giovani con CFL debbono uniformarsi alla relativa regolamentazione contenuta nel CCNL al quale fanno riferimento nel progetto (29.3.95). |

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE               | LEGGE 125/91                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| PIEMONTE              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| LOMBARDIA             | <p>ART. 9, co. 1 - L'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in collaborazione con il C.d.P., ha elaborato i dati relativi ai rapporti periodici delle aziende con oltre 100 dipendenti sulla situazione del personale femminile e maschile.</p> <p>- Richiesto intervento della CRI c/o il MLPS per acquisire un definitivo orientamento riguardo al diritto di voto delle C.d.P. nella CCI, avendo rilevato un comportamento difforme (verb. N. 231 del 27.3.95).</p> <p>- La CRI ha approvato la costituzione di un gruppo permanente sulle pari opportunità (delib. N. 470).</p> |
| TRENTO                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| BOLZANO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| VENETO                | ART. 8 - I C.d.P. non hanno mai presenziato alle riunioni della CRI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | <p>- Il C.d.P. in data 31.5.95 ha chiesto alla CRI che sulle rilevazioni dati relative ai PSU sia apportata la distinzione uomini/donne nei lavoratori interessati ai progetti e in quelli effettivamente avviati.</p> <p>- Riunione del 1°3.95 - Parere favorevole al progetto n. 10 (progetto sperimentale di azioni positive per l'occupazione e l'imprenditoria femminile) del programma triennale 1994-96 di interventi regionali di politica attiva del lavoro, "Arte Coop". Il progetto prevede la realizzazione di un centro per l'infanzia.</p>                          |
| LIGURIA               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| EMILIA ROMAGNA        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| TOSCANA               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| UMBRIA                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| MARCHE                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| LAZIO                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

*Segue:* **RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE    | LEGGE 125/91                                                                                                                |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ABRUZZO    | ART. 8 - Il C.d.P., dimissionario e non ancora sostituito, nell'anno 95, come nel 94, non ha mai partecipato alle riunioni. |
| MOLISE     | ART. 8 - Il C.d.P. non è stato nominato nel DM di ricostituzione CRI.                                                       |
| CAMPANIA   | ART. 8 - Il C.d.P. non è stato nominato nel DM di ricostituzione CRI né in tutto il corso del 1995.                         |
| BASILICATA |                                                                                                                             |
| PUGLIA     |                                                                                                                             |
| CALABRIA   |                                                                                                                             |
| SARDEGNA   |                                                                                                                             |

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE               | LEGGE 236/93                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | ART. 4 - Esame domande di inserimento nelle l.d.m. presentate ai sensi dell'art. 4 (varie riunioni).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| PIEMONTE              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| LOMBARDIA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| TRENTO                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| BOLZANO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| VENETO                | ARTT. 1 e 1 ter - Proposta determinazione, nel contesto delle quali, rendere operabili gli interventi dei fondi per l'occupazione e del fondo sviluppo (delib. 61/95-303).<br>ART. 4 co. 1 - Utilizzo in LSU di iscritti in lista di mobilità ex art. 4 e disoccupati o inoccupati di lunga durata (delib. N. 95/95-337).                                                                                                                                                                                                        |
| FRIULI VENEZIA GIULIA |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| LIGURIA               | ART. 4 - La CRI dispone che l'URLMO raccolga le informazioni circa la questione legata al mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione nella lista di mobilità da parte dei lavoratori.<br>ART. 4, co. 1 - La CRI ha formulato un quesito al MLPS per definire la questione legata alla possibilità di inserimento nelle ldm dei lavoratori del settore edile che presentino domanda ai sensi dell'art. 4, co. 1 (lavoratori licenziati per "fine cantiere" ovvero "per fine fase lavorativa"). |
| EMILIA ROMAGNA        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| TOSCANA               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| UMBRIA                | ART. 4 - Iscrizioni.<br>- La CRI ritiene che possono essere accolte le domande di iscrizione presentate dopo il 31.12.94 per licenziamenti intervenuti entro il 31.12.94 (verb. del 12.1.95).<br>- Ritenute ammissibili le iscrizioni di lavoratrici, licenziate collettivamente dalla Ditta MTP di Gubbio, dietro presentazione di regolare domanda all'Ufficio di Collocamento (verb. del 29.11.95).                                                                                                                           |
| MARCHE                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| LAZIO                 | ART. 4 co. 6 - La percentuale da assegnare ai sensi dell'art. 4 co. 6 è determinata nella misura dell'80% per il lavoratori iscritti nella ldm e del 20% per i lavoratori in CIGS da oltre 12 mesi (modifica di precedente delibera dell'8.6.92) (delib. 30.10.95).                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ABRUZZO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MOLISE                | ART. 4 - Iscrizione di n. 41 lavoratori.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| CAMPANIA              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| BASILICATA            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PUGLIA                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| CALABRIA              | ART. 1 - Città di RC. Richiesta al Governo per il riconoscimento di area di crisi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| SARDEGNA              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |



## RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.

ANNO 1995

| REGIONE               | LEGGE 451/94                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | ART. 14 LSU - Individuazione dei criteri per la formazione delle graduatorie circoscrizionali dei lavoratori in CIGS ed in mobilità per l'assegnazione ai Progetti socialmente utili (delib. N. 42).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PIEMONTE              | ART. 1 co. 3 - Determinazioni CRI su richiesta di trattamento di integrazione salariale straordinaria (varie riunioni).<br>ART. 14 LSU - Criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare ai LSU (delib. N. 4)<br>ART. 14 - Approvazione progetti per LSU (circa un centinaio di deliberazioni)<br>ART. 14 co. 9 - Criteri per l'assegnazione dei lavoratori iscritti nella ldm ai progetti per LSU.                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| LOMBARDIA             | ART. 16 - Individuazione delle modalità procedurali per l'approvazione dei CFL in base alle tipologie introdotte dalla L. 451 (delib. N. 460).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| TRENTO                | ART. 14 - Adottati criteri e modalità per l'approvazione dei progetti per LSU nonché per la selezione dei lavoratori da impiegare (delib. nn. 188/95 - 176/95 - 181/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| BOLZANO               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| VENETO                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | ART. 14 - Le graduatorie formulate ai sensi della delib. n. 17/94 saranno distinte per i diversi lavoratori interessati con un criterio di priorità di assegnazione stabilito dalla CRI in mancanza di indicazione del soggetto proponente (delib. N. 1/95).<br>- L'assegnazione per PSU che interessano i "servizi alla persona", sarà fatta dalla Ssa. Circole per l'impiego sulla base della volontà espressa dal lavoratore (delib. 2/95).<br>ART. 16 co. 2, 4, 5, 6 e 14 (così come modificato dall'art. 7 co. 1 del DL 105/95) - Individuazione delle professionalità intermedie ed elevate cui riferirsi ai sensi dell'art. 16 (delib. N. 4/95) (PFL).                                                         |
| LIGURIA               | ART. 14 - Approvazione di progetti per LSU.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| EMILIA ROMAGNA        | ART. 8, co. 3 - La CRI ha formulato n. 85 pareri di cui 76 favorevoli su altrettante istanze di CIGS.<br>ART. 14 - Determinazione dei criteri di approvazione dei progetti finalizzati all'attuazione dei LSU.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| TOSCANA               | ART. 14 - Criteri per la redazione dei PSU ad opera delle PPAA e per l'approvazione da parte della CRI.<br>- Criteri per l'assegnazione del personale da parte delle SCICA (delib. 6.4.95).<br>- Criteri in materia di LSU (delib. 21.12.95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| UMBRIA                | ART. 1 - Richiesta interventi per crisi aziendali. Parere favorevole della CRI.<br>ART. 14 - Approvazione progetti per LSU.<br>- La CRI delibera di dare mandato all'URLMO e all'ARI di assicurare ogni iniziativa volta alla piena utilizzazione per 12 mesi dei soggetti impegnati in LSU (delib. 29.11.95).<br>- La CRI delibera di dare priorità nell'assegnazione a progetti di LSU ai lavoratori che abbiano frequentato corsi di riqualificazione e orientamento a cura dell'ARI dell'URLMO e subordinati uffici periferici. La preferenza, in tale ambito, è da darsi ai lavoratori che abbiano manifestato la volontà di costituire società coop. per lo svolgimento di attività autonome (delib. 20.12.95). |
| MARCHE                | ART. 16 - Parametri per l'esame dei CFL proposti dalle imprese rientranti nella sfera di applicazione dei CCNL dell'Artigianato (delib. 19.10.95).<br>- Inasprimento età massima prevista per la stipula del CFL, a 40 anni (delib. 19.10.95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| LAZIO                 | ART. 14 - Istituita la Sottocommissione deliberante per i LSU (delib. 30.3.95).<br>- (come modificato dal DL 232/95) - Delibera in materia di LSU (delib. 21.7.95).<br>- Delibera in materia di LSU (delib. 30.10.95).<br>- (come modificato dal DL 31/95) - Delibera in materia di "diritto all'astensione dal lavoro" per i lavoratori socialmente utili (delib. 23.95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Segue: RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE CRI.  
ANNO 1995

| REGIONE    | LEGGE 451/94                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ABRUZZO    | ART. 16 - La CRI prende atto dei PFL approvati d'ufficio.                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MOLISE     | ART. 1 co. 3 - Pareri in merito a n. 6 istanze CIGS.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| CAMPANIA   | ART. 14 co. 10 - N. 3 delibere in materia di LSU (nn. 137/139/140).                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| BASILICATA | ART. 1 co. 3 - Pareri sulle richieste di CIGS per crisi aziendale e ristrutturazione inoltrate da varie aziende.<br>ART. 14 - Approvata delibera in materia di LSU (7.495).                                                                                                                                                                |
| PUGLIA     | ART. 14 - Delega alla Sottocommissione per l'approvazione dei progetti di LSU (delib. N. 295).<br>ART. 14 co. 9 e 10 - In virtù della Circolare Ministeriale n. 7, la CRI delibera sulle modalità di assegnazione dei lavoratori (delib. Nn. 4-5-7-9/95).                                                                                  |
| CALABRIA   | ART. 1 co. 3 - Richieste CIGS parere CRI.<br>ART. 14 - Approvazione progetti LSU.                                                                                                                                                                                                                                                          |
| SARDEGNA   | ART. 1 - la CRI ha espresso il proprio parere sulle istanze di intervento CIGS.<br>ART. 14 - Criteri da utilizzare nell'approvazione dei progetti di LSU (7.495).<br>ART. 16 co. 2 - La CRI fa proprie le regolamentazioni inserite nei CCNL e le estende a tutti i CFL nei quali vi sia l'esplicito richiamo a detti contratti (11.1.95). |

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE               | ALTRE LEGGI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | D.L. 232 e 244 - Esame novità legislative in materia di PSU.<br>D.L. 326/95 - Esame art. 2 co. 14 e 15 su "avvisamenti a selezione presso le PPAA".                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| PIEMONTE              | L.R. 55/84 ART. 3 - "Impiego straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali" (delib. N. 2).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| LOMBARDIA             | D.L. 105/95 e succ. - Attivazione iniziative promozionali per la realizzazione dei LSU nonché la determinazione dei criteri operativi per la gestione dei progetti (delib. Nn. 459 e 466).<br>D.L. 416/95 - Avvisamenti a selezione per basse qualifiche prof. II secondo l'ordine di precedenza stabilito dal D.L. 416 (delib. N. 465).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| TRENTO                | L. 943/86 - Ai fini della programmazione di flussi di ingresso di manodopera proveniente da Paesi non appartenenti all'UE, la CPI ha stimato il fabbisogno di manodopera per il 1995 relativamente al settore dell'agricoltura (delib. Nn. 173 e 178).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| BOLZANO               | L.P. 24/87 - Dopo la constatazione dello stato di grave rilevanza sociale della situazione occupazionale, la CPI approva la delibera per cui verrà compilata una lista di mobilità dei lavoratori esclusi dai benefici della legislazione statale sulla mobilità (delib. N. 1/95).<br>L.P. 39/95 ART. 3 - La Sottocommissione nominata ha elaborato una proposta di modifica al Piano delle Politiche del lavoro 1994-96 ed impostato la elaborazione del nuovo Piano riferito agli anni 1997-99.<br>L.P. 40/92 - Esaminato il piano dei corsi formativi 1995/96 per il conseguimento delle qualifiche prof. II e dei relativi diplomi.<br>L.P. 20/86 - Le deliberazioni più importanti riguardano l'esame e la valutazione di progetti di FP finalizzati a specifiche occasioni di impiego. Tali progetti sono finanziati dal FSE.                                                                                                                                                                         |
| VENETO                | CIRC. MIN. N.30/95 - Istituzione sottoc. ne per esame progetti LSU con potere deliberante (delib. N.71/95-313).<br>D.L. 178/94 ART. 1 co. 2,3,7 - Sortizione delibera CRI 40/94-83 riguardante modalità e criteri formazione graduatorie per avviamento cassintegrati e/o lavoratori in mobilità per utilizzo in opere e servizi di pubblica utilità (delib. N.88/95-330).<br>L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Individuazione delle circoscrizioni che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe e popolazione residente in età lavorativa superiore alla media nazionale (delib. N. 90/95).<br>D.L. n. 105/95 ART. 1 co. 5 e ART. 5 co. 5 - Disposizioni dirette ad accelerare l'utilizzo dei lavoratori "cassintegrati" in LSU (delib. N. 96/95-338).<br>DPR n. 487/94 ARTT. 24 e 25 - Procedura per l'avviamento a selezione al livello locale e periferico (delib. N. 137/95-379).<br>D.L. 416/95 ART. 2 co. 14 - Determinazione CRI sull'avviamento lavoratori a selezione c/o PA (delib. 139/95-381). |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | D.L. 232/95 ART. 1 co. 5 e ART. 5 co. 4 - LSU: assegnazione dei lavoratori di cui agli artt. 1 e 5 (delib. N. 5/95).<br>L. 104/95 ART. 1 co. 1 a) - Avviamento dei lavoratori in mobilità, destinatari delle riserve previste dalle normative vigenti nelle aree di declino industriale (delib. N. 6/95 e n. 10/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| LIGURIA               | L. 407/90 ART. 8 co. 2 - La CRI ha proposto che, per i lavoratori assunti con CFL nel periodo 1.1.95/31.12.95 da imprese operanti nella SCI di Savona, la quota dei contributi previdenziali e assistenziali sia dovuta in misura fissa corrispondente a quella prevista per gli apprendisti della L.25/55 e successive modificazioni e integrazioni (delibera).<br>D.L. 232/95 - La CRI interviene per chiedere la sospensione del co. 17 art. 2 in materia di assunzioni nella PA.<br>D.L. 326/95 - Ai fini delle graduatorie di cui al co. 14 art. 2 si terrà conto dei nuovi limiti (60 mesi) di anzianità di iscrizione nelle liste con riferimento a selezioni disposte a partire dal 1°1.96.<br>L.R. 70/88 ART. 5 co. 1 - La CRI ha designato due esperti - su indicazione delle COSS dei lavoratori e datoriali - nell'ambito della CRI, per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro.                                                                            |
| EMILIA ROMAGNA        | L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Proposta di individuazione delle circoscrizioni che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. N. 3/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| TOSCANA               | L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Proposta al MLPS di emanazione del decreto di individuazione delle SCICA di Grosseto e Pistoia quali Settori con rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. 23/95).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

Segue: **RELEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.**  
**ANNO 1995**

| REGIONE    | ALTRE LEGGI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| UMBRIA     | <p>D.L. 31/95 - Applicazione della circolare ministeriale n. 30/95 in materia di LSU.</p> <p>L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Delibera per proporre al MLPS le circoscrizioni di Terni ed Amelia come aventi un rapporto tra iscritti alle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. 23.3.95).</p> <p>L. 104/92 - Nota di indirizzo per l'inserimento lavorativo di portatori di handicap come definiti dalla L. 104/92 e di invalidi civili con una percentuale di invalidità superiore al 67%.</p> <p>D.L. 36/95 ART. 6 co. 17 - Iscrizioni.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| MARCHE     | <p>D.L. 31/95 ART. 1 - Delibera che regola la materia dei LSU sia per quanto riguarda le caratteristiche dei progetti, sia per la definizione dei criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare, sia per quanto riguarda le conseguenze di eventuali rifiuti all'assegnazione (3.3.95).</p> <p>D.L. 105/95 ART. 1 co. 5 - La CRI ha stabilito, d'intesa con il Direttore URLMO, di trasmettere un telex urgentissimo agli uffici periferici del MLPS per ribadire la priorità assoluta - nei progetti di LSU approvati con richiesta di finanziamento a carico del Fondo per l'occupazione - dei soggetti sussidiabili di cui al co.5 art. 1 del D.L. 105/95. La CRI delibera inoltre di richiedere al MLPS l'assegnazione di ulteriori fondi per differenza.</p> <p>L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Delibera per proporre agevolazioni contributive ad imprese operanti nelle circoscrizioni di Fano e Urbino che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe del collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale (delib. 19.9.95).</p>                                                                                                                                                      |
| LAZIO      | <p>D.L. 515/95 ART. 1 - Proroga per altri 12 mesi di progetti per LSU (delib. 18.12.95).</p> <p>D.L. 515/95 ART. 6 - Delibera relativa ai tirocini formativi e di orientamento con la quale è stato dato avvio alla sperimentazione di un percorso di attuazione della normativa (attualmente l'art. 6 del D.L. n. 181/96) (delib. 18.12.95).</p> <p>D.L. 515/95 ART. 18 co. 11 - Delibera per elevare l'età massima prevista per la stipula dei CFL da 32 a 35 anni, a titolo sperimentale fino al 30.6.96 ed esclusivamente per le zone di cui al TU delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con DPR 218/78 (delib. 11.12.95).</p> <p>L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Tutta la Regione Lazio, ad esclusione dei territori compresi nelle zone dei circoli di Roma e di Civita Castellana, presenta un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale (delib. 13.4.95 e 21.7.95).</p> <p>D.L. 105/95 - Nuove modalità di avviamento ai Progetti di LSU (delib. 25.5.95).</p> <p>D.L. 326/95 ART. 1 - Delibera in materia di LSU (delib. 2.10.95).</p> <p>D.L. 416/95 ART. 1 co. 5 - Criteri di assegnazione di lavoratori a progetti di LSU (delib. 23.10.95, integrativa della delib. 2.10.95).</p> |
| ABRUZZO    | <p>D.L. 326/85 ART. 18 co. 11 - Elevazione a 40 anni del limite di età per assunzione con CFL (delib. 11.9.95).</p> <p>L. 452/87 - Esame ed approvazione progetti per attività socialmente utili.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| MOLISE     | <p>D.L. 232/95 ART. 1 co. 5 - LSU: autorizzazione vari progetti.</p> <p>D.L. 232/95 ART. 15 co. 11 - Elevazione età massima prevista per la stipula dei CFL (L. 451/94).</p> <p>D.L. 326/95 ART. 18 co. 11 - Elevazione età massima prevista per la stipula dei CFL (ex art. 16 co. 2 lett. a) L. 451/94 con esclusione settore edilizia (delib. 12.9.95 e 30.10.95).</p> <p>L. 83/70 ART. 3 - Deliberazione concernente la determinazione di alcune particolari specializzazioni agricole ammesse a richiesta nominativa (30.10.95).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| CAMPANIA   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| BASILICATA |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| PUGLIA     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| CALABRIA   | <p>L. 67/88 ART. 23 - Progetti vari.</p> <p>L. 845/78 ART. 26 - Progetto di formazione professionale.</p> <p>D.L. 416 ART. 11 - Piani per l'inserimento professionale dei giovani nelle aree ad alto tasso di disoccupazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| SARDEGNA   | <p>D.L. 326/95 ART. 18 co. 11 - La CRI ha elevato a 40 anni non compiuti l'età massima per la stipula del CFL.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

**QUANTIFICAZIONE DELIBERE E ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995**

| REGIONE           | L. 56/87                                                                                             | L. 223/91                                                          | L. 863/84 | L. 125/91                              | L. 236/93                              | L. 451/94                                                | ALTRE LEGGI                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA     | Art. 16: 1 delibera                                                                                  | Art. 1 co. 2: 6 delib.<br>Art. 6<br>Art. 25: 1 delibera            | Art. 3    |                                        | Art. 4                                 | Art. 14: 1 delib                                         | D.L. 232 e 244<br>D.L. 326/95                                                                                                                                                                                                                                 |
| PIEMONTE          | Art. 1 e 2: 1 delib.<br>Art. 16: 1 delib.<br>Art. 17 co. 1: 1 del                                    | Art. 6 co. 2<br>Art. 8<br>Art. 9 co. 6 par. a)                     | Art. 3    |                                        |                                        | Art. 1 co. 3<br>Art. 14: 100<br>delibere circa           | L. 55/84 Art. 3: 1<br>delibera                                                                                                                                                                                                                                |
| LOMBARDIA         | Art. 5 co. 1 lett. e) e<br>13 co. 3 e 4: 1<br>delibera<br>Art. 16: 1 delibera<br>Art. 17: 2 delibere | Art. 6: 1 delibera                                                 |           | Art. 9 co. 1<br>(verb. 231<br>27.3.95) |                                        | Art. 16: 1 delib                                         | D.L. 105/95: 2 del.<br>D.L. 416/95: 1 del.                                                                                                                                                                                                                    |
| TRENTO            | Art. 16: 1 delibera<br>Art. 17                                                                       | Art. 6: 1 delibera<br>Art. 25: 2 delibere                          |           |                                        |                                        | Art. 14: 3 del.                                          | L. 943/86: 2 delib.                                                                                                                                                                                                                                           |
| BOLZANO           |                                                                                                      |                                                                    | Art. 3    |                                        |                                        |                                                          | L.P. 24/87: 1 delib<br>L.P. 39/92 Art. 3<br>L.P. 40/92<br>L.P. 20/86                                                                                                                                                                                          |
| VENETO            | Art. 1: 2 delibere                                                                                   | Art. 23 co. 5 lett. c):<br>1 delibera                              |           |                                        | Art. 1 e 1 ter<br>Art. 4 co. 1: 1 del. |                                                          | CIRCOL. MIN. 30/95: 1<br>delibera<br>D.L. 178/94 Art. 1<br>co. 2, 3, 7: 1 delib.<br>L. 407/90 Art. 8<br>co. 2: 1 delibera<br>D.L. 105/95 Art. 1<br>co. 5 e 5 co. 5: 1 del<br>DPR 487/94 Art. 24<br>e 25: 1 delib.<br>D.L. 416/95 Art. 2<br>co. 14: 1 delibera |
| FRIULI VENEZIA G. | Art. 5 lett. e): 1 del                                                                               | Art. 5: 1 delibera<br>Art. 5 co. 5: 1 delib.<br>Art. 6: 1 delibera |           |                                        |                                        | Art. 14: 2 del.<br>Art. 16 commi<br>2, 4, 5, 6, 14: 1 d. | D.L. 232/95 Art. 1<br>co. 5 e 5 co. 4: 1 del<br>L. 104/95 Art. 1 co. 1<br>a): 2 delibere                                                                                                                                                                      |
| LIGURIA           | Art. 16: 1 delibera<br>Art. 17                                                                       | Art. 4 e 24<br>Art. 5 co. 5: varie<br>delibere                     | Art. 3    |                                        | Art. 4                                 | Art. 14                                                  | L. 407/90 Art. 8<br>co. 2: 1 delibera<br>D.L. 232/95<br>D.L. 326/95<br>L.R. 70/88 Art. 5<br>co. 1                                                                                                                                                             |
| EMILIA ROMAGNA    | Art. 16: 4 delibere<br>Art. 1 e 2: 1 delib.                                                          |                                                                    |           |                                        |                                        | Art. 8 co. 3<br>Art. 14                                  | L. 407/90 Art. 8 co. 2                                                                                                                                                                                                                                        |
| TOSCANA           | Art. 5 lett. a) e 17<br>Art. 16: 6 delibere                                                          | Art. 5 co. 5: 1 delib.                                             |           |                                        |                                        | Art. 14: 2 del.                                          | L. 407/90 Art. 8<br>co. 2: 1 delibera                                                                                                                                                                                                                         |
| UMBRIA            | Art. 1 co. 2<br>Art. 5 lett. b)<br>Art. 17: 1 delibera<br>Art. 24: 1 delibera                        | Art. 4<br>Art. 5 co. 5<br>Art. 9<br>Art. 25 co. 5                  | Art. 3    |                                        | Art. 4                                 | Art. 1<br>Art. 14: 2 delib                               | D.L. 31/95<br>L. 407/90 Art. 8<br>co. 2: 1 delibera<br>L. 104/92<br>D.L. 36/95                                                                                                                                                                                |

Segue: QUANTIFICAZIONE DELIBERE E ATTIVITA' DELLE C.R.I.  
ANNO 1995

| REGIONE    | L. 56/87                                                                      | L. 223/91                                                            | L. 863/84                                 | L. 125/91 | L. 236/93             | L. 451/94                          | ALTRE LEGGI                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------|-----------------------|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MARCHE     | Art. 17                                                                       | Art. 25 co.5 lett.c):<br>1 delibera                                  | Art. 3<br>Art. 4 co. 5 e<br>7: 1 delibera |           |                       | Art. 18: 1 delib.                  | D.L. 31/93 Art. 1<br>D.L. 105/93 Art. 1<br>co.5: 1 delibera<br>L. 407/90 Art. 8<br>co.2: 1 delibera                                                                                                                                                              |
| LAZIO      | Art. 15: 4 delibere<br>Art. 17<br>Art. 24: 1 delibera<br>Art. 25 co. 5: 1 del | Art. 6: 1 delibera<br>Art. 7 co.1 e 2: 1 d.<br>Art. 7 co.6 e 7: 1 d. |                                           |           | Art. 4 co.6: 1 delib. | Art. 14: 4 del.                    | D.L. 515/95 Art. 1: 1<br>delibera<br>D.L. 515/95 Art. 8: 1<br>delibera<br>D.L. 515/95 Art. 18<br>co.11: 1 delibera<br>L. 407/90 Art. 8<br>co.2: 2 delibere<br>D.L. 105/93: 1 del.<br>D.L. 326/93 Art. 1: 1<br>delibera<br>D.L. 416/95 Art. 1<br>co.5: 1 delibera |
| ABRUZZO    | Art. 15 co. 3: 1 del.<br>Art. 16: 1 delibera<br>Art. 17: 1 delibera           |                                                                      | Art. 3                                    |           |                       | Art. 16                            | D.L. 326/93 Art. 18<br>co.11: 1 delibera<br>L. 452/97                                                                                                                                                                                                            |
| MOLISE     | Art. 24: 1 delibera                                                           | Art. 6<br>Art. 25 co.5 lett.c): 1<br>delibera                        |                                           |           | Art. 4                | Art. 1 co. 3                       | D.L. 326/93<br>D.L. 326/93 Art. 18<br>co.11: 2 delibere<br>L. 836/90 Art. 3: 1 d.                                                                                                                                                                                |
| CAMPANIA   | Art. 17                                                                       |                                                                      | Art. 3: 1 del.                            |           |                       | Art. 14 co.10: 3<br>del.           |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| BASILICATA | Art. 5 lett.b): 1 del.<br>Art. 15 co. 3<br>Art. 16: 1 delibera<br>Art. 17     | Art. 6: varie delib.<br>Art. 9: varie delib.                         | Art. 3: varie<br>delibere                 |           |                       | Art. 1 co. 3<br>Art. 14: 1 del.    |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PUGLIA     | Art. 15: 1 del.                                                               |                                                                      | Art. 3: 1 del.                            |           |                       | Art. 14: 5 del.                    |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| CALABRIA   | Art. 17                                                                       | Art. 6                                                               | Art. 3                                    |           | Art. 1                | Art. 1 co. 3<br>Art. 14            | L. 67/53 Art. 23<br>L. 945/78 Art. 26<br>D.L. 416 Art. 11                                                                                                                                                                                                        |
| SARDEGNA   | Art. 5 co.1 lett.e) e<br>15: 1 delibera<br>Art. 17                            | Art. 5 co. 5: 1 del.<br>Art. 25: 2 delibere                          | Art. 3                                    |           |                       | Art. 1<br>Art. 14<br>Art. 16 co. 2 | D.L. 326/93 Art. 18<br>co.11                                                                                                                                                                                                                                     |